



## RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI AL BILANCIO UNICO DI ATENEO DI PREVISIONE ANNUALE AUTORIZZATORIO 2026 E TRIENNALE 2026-2028

Con la presente Relazione il Collegio esprime, ai sensi dell'art. 15, comma 4 del vigente Regolamento di Ateneo per l'amministrazione, la finanza e la contabilità, il parere di competenza sul Bilancio unico di Ateneo di previsione annuale autorizzatorio dell'esercizio 2026.

La predisposizione di tale documento contabile è stata effettuata tenendo conto del quadro regolatore aggiornato che si fonda sul Decreto Interministeriale MUR-MEF n. 34 del 15 gennaio 2025 (D.I. 34/2025). Nello specifico, la norma ha ridefinito in modo organico l'intera disciplina, introducendo una revisione completa dei principi contabili e nuovi schemi di bilancio e di budget, pensati per garantire maggiore trasparenza e comparabilità tra gli Atenei e per favorire l'allineamento con l'assetto normativo nazionale. Il provvedimento ha unificato in un unico impianto regolamentare le disposizioni prima distribuite tra vari atti e ha comportato l'abrogazione del D.I. 19/2014, del D.I. 394/2017 e del D.I. 925/2015, che regolavano rispettivamente principi contabili, aggiornamenti e schemi di budget. Contestualmente al riordino normativo introdotto dal D.I. 34/2025, il Decreto Direttoriale n. 1410 dell'8 ottobre 2025 ha approvato la IV edizione del Manuale Tecnico Operativo (M.T.O.) che costituisce lo strumento metodologico attraverso il quale vengono definite le modalità di presentazione e lettura dei dati, le procedure di stima e i collegamenti tra informazioni contabili e pianificazione strategica dell'Ateneo.

Il Bilancio unico di Ateneo di previsione annuale 2026 e il Bilancio unico di Ateneo triennale 2026-2028 sono composti dal budget economico e dal budget degli investimenti e dalla relativa Nota Illustrativa.

### VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA

Preliminarmente, il Collegio evidenzia i vincoli legislativi che determinano risparmi di spesa, di cui alcuni prevedono anche un obbligo di versamento al bilancio dello Stato. Tali obblighi sono riepilogati nelle seguenti circolari del Ministero dell'Economia e delle Finanze - Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato: Circ. 2/2010, 40/2010, 33/2011, 2/2013, 8/2015, 32/2015, 12/2016, 26/2016, 18/2017, 33/2017, 14/2018, 31/2018, 14/2019, 9/2020, 26/2020, 11/2021, 26/2021, 23/2022, 42/2022, n. 15 e 29 del 2023, 16/2024, 12/2025. Inoltre, si segnalano i limiti di spesa previsti dalla Legge di Bilancio 2020 (n. 160/2019) e successive modifiche.

Relativamente al rispetto dei valori previsti ex D.Lgs. 49/2012, i limiti massimi per incidenza di spese per personale e d'indebitamento non risultano superati e, sulla base dei dati previsionali, il primo limite si attesta al 71,46%. Come di seguito rappresentato, infatti,



l'indicatore elaborato per le spese di personale non deve superare l'80% del rapporto tra le spese di personale a carico dell'Ateneo (pari ad euro 387.172.717) e la sommatoria delle entrate per FFO, Programmazione triennale e contribuzione studentesca al netto dei rimborsi (pari ad euro 541.795.196).

Indicatore di personale	Stanziamento esercizio 2025	Stanziamento esercizio 2026
Spese per il personale a carico Ateneo (A)	362.990.616	387.172.717
FFO (B)	393.705.863	416.057.155
Programmazione Triennale (C)	2.804.932	1.925.118
Tasse e contributi universitari al netto dei rimborsi (D)	118.571.748	123.812.923
<b>TOTALE (E) = (B+C+D)</b>	<b>515.082.544</b>	<b>541.795.196</b>
<b>Rapporto (A/E) = &lt; 80%</b>	<b>70,47%</b>	<b>71,46%</b>

Il limite normativo per la sostenibilità economico finanziaria deve essere uguale o superiore ad 1 (D.M. n. 47 del 2013) ed il risultato della elaborazione dell'Ateneo per il 2026 è pari a 1,14, in linea con quello dell'anno precedente.

Indicatore sostenibilità economico finanziaria	Stanziamento esercizio 2025	Stanziamento esercizio 2026
FFO (A)	393.705.863	416.057.155
Programmazione Triennale (B)	2.804.932	1.925.118
Tasse e contributi universitari al netto dei rimborsi (C)	118.571.748	123.812.923
Fitti Passivi a carico Ateneo (D)	2.115.000	2.103.070
<b>TOTALE (E) = (A+B+C-D)</b>	<b>512.967.544</b>	<b>539.692.126</b>
Spese di personale a carico Ateneo (F)	362.990.616	387.172.717
Ammortamento mutui (G=capitale+interessi)	4.066.659	2.583.337
<b>TOTALE (H) = (F+G)</b>	<b>367.057.276</b>	<b>389.756.054</b>
<b>Rapporto (82%*E/H) = &gt; 1</b>	<b>1,15</b>	<b>1,14</b>

L'indicatore sull'indebitamento è risultato pari al 1,69%, ben al di sotto del limite normativo del 15%, stabilito dal D.Lgs. n. 49/2012.

Indicatore di indebitamento	Stanziamento esercizio 2025	Stanziamento esercizio 2026
Ammortamento mutui (capitale+interessi)	4.066.659	2.583.337
<b>TOTALE (A)</b>	<b>4.066.659</b>	<b>2.583.337</b>
FFO (B)	393.705.863	416.057.155
Programmazione Triennale (C)	2.804.932	1.925.118
Tasse e contributi universitari al netto dei rimborsi (D)	118.571.748	123.812.923
Spese di personale a carico Ateneo (E)	362.990.616	387.172.717
Fitti passivi a carico Ateneo (F)	2.115.000	2.103.070
<b>TOTALE (G) = (B+C+D-E-F)</b>	<b>149.976.928</b>	<b>152.519.409</b>
<b>Rapporto (A/G) = &lt; 15%</b>	<b>2,71%</b>	<b>1,69%</b>



Inoltre si evidenzia che il rapporto tra contribuzione studentesca (pari ad euro 70.780.000) e FFO (pari ad euro 463.169.204) per il 2026 risulta pari al 15,28%, nel rispetto di quanto stabilito dal D.P.R. n. 306/1997 (inferiore al 20%). Come previsto dalla normativa, ai fini della determinazione dell'indice, sono considerati gli incassi al netto degli studenti fuori corso e degli studenti internazionali.

Rapporto contribuzione studentesca/FFO	Stanziamento esercizio 2025	Stanziamento esercizio 2026
MUR - Fondo finanziamento ordinario	447.768.668	463.169.204
<b>Fondo di Finanziamento ordinario (A)</b>	<b>447.768.668</b>	<b>463.169.204</b>
Incassi studenti in corso al netto dei rimborsi	68.557.568	<b>70.780.000</b>
<b>Contribuzione studentesca al netto dei rimborsi (B)</b>	<b>68.557.568</b>	<b>70.780.000</b>
<b>Rapporto (B/A) =&lt; 20%</b>	<b>15,31%</b>	<b>15,28%</b>

Le assegnazioni stimate per FFO sono pari a euro 439.211.562. La differenza di euro 23.957.642 rispetto al valore contabile di euro 463.169.204 è data dalle previsioni di risconti passivi a valere su assegnazioni finalizzate di esercizi precedenti.

Con riferimento ai limiti di contenimento della spesa per beni e servizi previsti dalla Legge di bilancio 2020 (n. 160 del 27 dicembre 2019), il Collegio ha verificato le previsioni delle spese 2026 soggette al limite e il rispetto di tale limite mediante l'utilizzo, ai fini del superamento, dei maggiori ricavi 2025 rispetto al 2018.

Il Collegio ha inoltre verificato la copertura strutturale dei maggiori oneri, pari a euro 141.514,36, derivanti dall'applicazione del D.P.C.M. 143/2022, deliberati nella seduta del Consiglio di Amministrazione del 24 settembre 2024 con rep. 295/2024.

Il Collegio dei revisori procede all'esame degli altri documenti contabili presentati, rilevando quanto segue.

## BUDGET ECONOMICO

Il Collegio prende atto che il budget economico per l'esercizio 2026 è redatto in coerenza con lo schema di conto economico, di cui alle norme citate in premessa, per consentire la comparabilità del bilancio preventivo con le risultanze del bilancio di esercizio. Al riguardo il Collegio rammenta che, secondo le indicazioni dell'aggiornato M.T.O.:

- la relazione al Bilancio unico di Ateneo di Previsione deve fornire “...ogni elemento utile a descrivere il processo di stima e determinazione quantitativa dei valori economici, patrimoniali e finanziari indicati nel bilancio ed evidenziando la coerenza tra i costi e le attività da attuarsi in funzione della programmazione di ciascun ateneo”;



- la parte introduttiva della nota illustrativa deve contenere l'illustrazione dei criteri di formazione e di valutazione in riferimento ai principi previsti dalla disciplina, evidenziandone la coerenza con i principi da adottarsi per il bilancio di esercizio.

Per quanto concerne il budget economico, il M.T.O. indica i seguenti contenuti minimi:

- indicazione dei criteri di valutazione adottati per le varie poste di ricavo, con particolare riferimento alla stima del Fondo di Finanziamento Ordinario e dei ricavi derivanti dalla contribuzione studentesca;
- indicazione dei criteri di valutazione adottati per le varie voci di costo, con particolare riferimento ai costi del personale e agli ammortamenti;
- indicazione dell'ipotetica destinazione, laddove già individuata, del risultato economico presunto (se positivo);
- indicazione della composizione e degli esercizi di provenienze delle riserve utilizzate a copertura del risultato economico presunto (se negativo).

Nella redazione del Budget economico (autorizzatorio) e nella formulazione delle previsioni relative ai costi ed ai ricavi di competenza dell'esercizio, l'Ateneo ha tenuto conto, fra gli altri, dei principi contabili della prudenza, della competenza economica e dell'equilibrio.

Descrizione	Stanziamento esercizio 2025	Stanziamento esercizio 2026
I. Proventi propri	311.718.280	293.331.773
II. Contributi	576.741.591	608.737.370
III. Proventi per gestione diretta interventi per il diritto allo studio	40.985.928	42.500.000
IV. Altri proventi e ricavi diversi	29.342.452	31.093.875
<b>Totale</b>	<b>958.788.252</b>	<b>975.663.018</b>
VII. Costi del personale	437.860.147	466.896.195
VIII. Costi della gestione corrente	433.726.766	415.733.602
IX. Ammortamenti e svalutazioni	53.912.843	57.654.140
X. Accantonamenti per rischi e oneri	4.000.000	4.000.000
XI. Oneri diversi di gestione	3.540.243	4.288.151
<b>Totale</b>	<b>933.039.998</b>	<b>948.572.087</b>
<b>Differenza tra proventi e costi operativi</b>	<b>25.748.254</b>	<b>27.090.931</b>
Proventi finanziari (+)	46.161	20.000
Interessi ed altri oneri finanziari (-)	591.030	466.524
<b>Rettifiche di valore di attività finanziarie</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>Proventi e oneri straordinari</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>Totale prima delle imposte</b>	<b>25.203.385</b>	<b>26.644.407</b>
Imposte sul reddito dell'esercizio correnti, differite, anticipate	-25.203.385	-26.644.407
<b>RISULTATO ECONOMICO PRESUNTO</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
Utilizzo già autorizzato delle riserve di patrimonio netto derivati dalla contabilità economico - patrimoniale	0	0
<b>RISULTATO FINALE PRESUNTO</b>	<b>0</b>	<b>0</b>



In relazione ai costi della gestione corrente, le spese per il sostegno agli studenti ammontano ad euro 137.026.702, mentre le spese per il diritto allo studio figurano per euro 49.900.000.

Il costo del personale rappresenta il 49,2% e quello per il sostegno agli studenti e il diritto allo studio il 19,7%.

I costi operativi contano 948 milioni di euro circa, in aumento di 15,5 milioni rispetto all'esercizio precedente.

Al riguardo, sulla base dei documenti e prospetti contabili forniti, il Collegio dei revisori ritiene che il procedimento di stima dei ricavi e dei costi sia attendibile e la relazione sia stata predisposta in coerenza con le indicazioni del D.I. 34/2025 e del M.T.O.

## FABBISOGNO FINANZIARIO

Il fabbisogno finanziario costituisce un limite al prelevamento dai conti superiore ad un importo determinato dal MUR, salvo deroghe concesse e motivate (con esclusione delle entrate proprie).

Nella Legge di stabilità 2019 era previsto che, per le Università statali che non avessero rispettato il fabbisogno finanziario programmato nell'esercizio precedente, il MUR avrebbe inserito, tra i criteri di ripartizione delle risorse ordinarie, penalizzazioni economiche commisurate allo scostamento registrato, pur nel rispetto del principio di proporzionalità.

Dopo alcuni rinvii la prima concreta applicazione di tale sanzione è stata operata con riferimento al fabbisogno realizzato nell'anno 2024, in quanto il sistema universitario nel suo complesso ha superato l'obiettivo programmato. Per l'Università di Padova la ricaduta è stata comunque estremamente limitata, compensata nell'assegnazione FFO del 2025.

L'Ateneo di Padova ha più volte rappresentato al MUR come il limite di fabbisogno assegnato non sia congruo con le esigenze di crescita ed investimento intraprese, alla luce della elevata solidità economica, patrimoniale e finanziaria dell'Ateneo stesso.

L'assegnazione per il 2025, comunicata con nota ministeriale del 21 novembre, è di euro 417 milioni.

Il 10 dicembre 2025, a fronte delle evidenze dei rispettivi monitoraggi periodici, è stata avanzata istanza ai competenti uffici ministeriali di un'integrazione di ulteriori 16 milioni di euro rispetto all'obiettivo provvisorio assegnato, sia a fronte di una evidente evoluzione incrementativa del trend storico dei prelievi di tesoreria, sia a fronte dei flussi di spesa pianificati fino al 31 dicembre 2025.

## BUDGET DEGLI INVESTIMENTI

Il documento riassume gli investimenti in immobilizzazioni immateriali, materiali e finanziarie, con l'indicazione delle fonti di finanziamento a copertura dei vari investimenti



e verifica della sostenibilità finanziaria mediante la previsione dei flussi di cassa generati e utilizzati nella gestione.

I criteri di ammortamento seguono le disposizioni del M.T.O., così come aggiornati dal C.d.A. del 28 giugno 2022 e del 27 febbraio 2024.

Secondo quanto previsto dal M.T.O. il Budget degli Investimenti deve prevedere i seguenti contenuti:

- indicazione per le previsioni degli investimenti programmati delle categorie di riferimento coerentemente alle voci relative alle immobilizzazioni;
- illustrazione delle iniziative in riferimento ai vari contesti di intervento, specificandone la destinazione ed evidenziando le attività che richiedono un impegno pluriennale di acquisizione e/o realizzazione;
- indicazione e descrizione delle fonti di copertura, finanziarie e/o patrimoniali, per ciascun investimento previsto, sulla base della tipologia indicata nello schema di budget e dei riflessi che tali utilizzi potranno avere nelle risultanze patrimoniali alla chiusura dell'esercizio, in relazione all'esigenza di mantenere l'equilibrio del bilancio [...].

Il M.T.O. specifica che la nota illustrativa dovrà dare atto, altresì, *“in modo analitico del rispetto delle vigenti misure di contenimento della spesa applicabili alle università”*.

Alla luce di tali indicazioni il Collegio ha proceduto all'esame del budget investimenti rilevando che gli investimenti previsti nel 2026 ammontano a euro 199.804.206 e sono riconducibili in particolare a immobilizzazioni immateriali per euro 74.180.657 e immobilizzazioni materiali per euro 125.623.549.

## BUDGET TRIENNALE

Il Collegio prende atto che l'Università nel triennio 2026-2028 ha predisposto un budget che presenta un risultato economico previsionale in pareggio, per ciascun esercizio, ai sensi della Legge 240/2010, mostrando l'evoluzione dei costi, dei ricavi e degli investimenti al fine di garantire la sostenibilità dell'attività nel medio periodo.

Ogni aggiornamento della programmazione dell'Ateneo, per quanto non previsto, dovrà essere coerente con gli obiettivi prefissati e da verificare tramite lo scorrimento di anno in anno del bilancio finanziario pluriennale; ciò al fine di valutarne la compatibilità con i futuri equilibri finanziari.

Nello specifico, il budget economico mostra, per ciascun esercizio, rispettivamente, un totale di euro 975.663.018, di euro 969.545.562 e di euro 965.079.030, relativo ai proventi operativi, sempre superiori ai costi operativi che risultano rispettivamente di euro 948.572.087, di euro 942.294.986 e di euro 937.683.344 per ciascun anno dal 2026 al 2028, per una differenza di euro 27.090.931, di euro 27.250.576 e di euro 27.395.686, che viene azzerata dalle imposte sul reddito e dagli oneri finanziari, per cui i relativi dati conducono ad un pareggio di 0.



## BUDGET TRIENNALE DEGLI INVESTIMENTI

Il budget triennale degli investimenti presenta, su ciascun anno di riferimento, un totale rispettivamente di euro 199.804.206 per il 2026, di euro 168.107.493 per il 2027, di euro 176.705.145 per il 2028.

## CONCLUSIONI

Il Collegio ritiene che il bilancio in esame, relativo all'anno 2026 ed al triennio 2026/2028, sia stato impostato nel rispetto della normativa vigente; prende atto, inoltre, che l'Università per il triennio in questione ha predisposto un bilancio pluriennale redatto ai sensi della Legge n. 240/2010 e secondo gli schemi previsti dai decreti legislativi e interministeriali sui principi contabili.

Il procedimento di revisione è stato svolto tenendo conto degli elementi documentali a supporto delle informazioni contenute nello schema di bilancio e nella relazione illustrativa, nonché dell'adeguatezza, della correttezza e dei criteri contabili, oltre che della ragionevolezza delle stime effettuate.

I risultati economici previsionali si presentano in pareggio, in conformità del principio di equilibrio di bilancio, al fine di mantenere nel tempo condizioni di equilibrio economico, finanziario e patrimoniale; essi mostrano l'evoluzione dei costi, dei ricavi e degli investimenti al fine di garantire la sostenibilità delle attività nel medio periodo.

Per il triennio di riferimento le previsioni di bilancio risultano formulate secondo criteri di competenza economica per costi e proventi, in armonia con i canoni di attendibilità e prudenza, nell'osservanza delle disposizioni ministeriali in materia di pertinenza, imputabilità e “non compensazione”.

L'attività amministrativa dell'Ateneo, con riguardo alla differenza fra proventi e costi operativi, conserva una gestione in equilibrio; i ricavi possono ritenersi attendibili e prudenziali e i costi complessivamente congrui.

Al riguardo il Collegio raccomanda di provvedere al monitoraggio periodico della gestione economica, con riguardo anche alle realtà periferiche e invita l'amministrazione a proseguire nella propria funzione di programmazione delle attività istituzionali, al fine di perseguire il pareggio effettivo di bilancio nel triennio 2026/2028, nel rispetto dei vincoli di finanza pubblica e monitorando, almeno su base trimestrale, i costi di gestione.

Il processo di definizione del Bilancio unico di Ateneo, di previsione annuale autorizzatorio, nella suddivisione in budget economico e degli investimenti, è il risultato di un diffuso coinvolgimento di tutte le strutture e articolazioni dell'organizzazione in fase programmatica, cosa che ha condotto ad una quantificazione ancora più puntuale e dettagliata dei budget dei Centri di gestione e delle relative assegnazioni.



In linea con quanto già realizzato negli esercizi precedenti, anche per l'esercizio finanziario 2026, si renderà opportuna l'adozione di misure idonee al contenimento e alla programmazione dei pagamenti, nel rispetto dell'obiettivo annuale del fabbisogno finanziario che verrà assegnato dal MUR.

Il 2026 è caratterizzato dalla conclusione dei progetti PNRR, prevista per il prossimo mese di aprile. Al 30 novembre 2025 l'Ateneo ha impegnato il 98% delle risorse assegnate e ha rendicontato definitivamente il 78% delle stesse. Nei primi mesi del 2026, è previsto il completamento delle attività di rendicontazione.

Il Collegio raccomanda, altresì, di verificare sia il rispetto dei numerosi vincoli normativi che, peraltro, risultano osservati per il prossimo esercizio (spese di personale, contribuzione studentesca, sostenibilità economico finanziaria dell'indebitamento, spese per beni e servizi), sia quello relativo alle norme in materia di tempestività dei pagamenti (fissato in sessanta giorni) ex art. 41 del D.L. n. 66/2014, convertito nella Legge n. 89/2014, poiché il mancato rispetto dei termini si riflette sulla possibilità di eventuale assunzione di personale a qualsiasi titolo.

In ordine alla Legge di Bilancio 160/2019, viene assicurato dall'Ateneo che saranno versati al Bilancio dello Stato, nel corso dell'esercizio 2026, gli importi dovuti nella misura complessiva di euro 1.008.611.

Si segnala, infine, che il comma 859 e seguenti dell'art. 1 della Legge di bilancio 145 del 2018, per le amministrazioni di cui all'art. 1, comma 2, della Legge 31 dicembre 2009, n. 196, aveva previsto una particolare disciplina per la garanzia dei debiti commerciali.

Per le amministrazioni che adottano la contabilità economico-patrimoniale valgono, in particolare, le norme stabilite dal comma 864, concernente la riduzione dei costi ed il comma 867 per le conseguenti comunicazioni.

Sono state utilizzate risorse del patrimonio netto, che ammonta ad euro 422.773.567 (di cui euro 133.819.348 relativi al fondo di dotazione, euro 76.293.156 per patrimonio vincolato ed euro 212.661.063 concernente il patrimonio non vincolato), derivanti dalla contabilità finanziaria per l'importo di euro 5.909.223.

Il Collegio, considerato che:

- il Bilancio, in base alla documentazione ed agli elementi conoscitivi forniti dall'Ente, è stato redatto in conformità alla normativa vigente innanzi richiamata;

- il documento è stato redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale, nonché il risultato economico presunto per l'esercizio 2026;

- sono state rispettate le norme di contenimento della spesa pubblica e i vincoli posti dalle disposizioni in vigore;



- le spese previste sono da considerare attendibili e le entrate stimate sono da ritenere attendibili;

- risulta essere salvaguardato l'equilibrio di bilancio in continuità, peraltro, con la deliberazione del C.d.A. del 30 settembre 2025 n. 264 con cui detto Organo aveva approvato “gli Equilibri generali del Bilancio di previsione per il triennio 2026/2028”,

con le osservazioni, le raccomandazioni e i suggerimenti finora esposti, esprime  
**parere favorevole**

in ordine all'approvazione della proposta del Bilancio unico di Ateneo di previsione annuale autorizzatorio per l'esercizio 2026 e per il triennio 2026/2028, da parte del Consiglio di amministrazione dell'Università degli Studi di Padova.

Il Collegio rammenta, infine, di trasmettere la delibera del bilancio in questione, completa degli allegati, all'Amministrazione vigilante (Ministero dell'Università e della Ricerca) e al Ministero dell'Economia e delle Finanze.

Letto, confermato e sottoscritto.

#### IL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

Antonio Ciaramella (Presidente)

Rosa Adobati (Componente)

Giambruno Castelletti (Componente)